L'avvenire, 1 giugno 2006

Scaffale basso

I re, le regine e i principino così belli e bravi che ogni sera escono dalle favole per fare compagnia alla piccola Giovanna non sono esattamente quelli che nella vita vera regnano nel suo Paese, dove la guerra ha complicato tutto. Invece di combattere i soldati nemici, cioè nel momento del bisogno, il re è scappato, sicché a guerra finita quei sovrani molti non li vogliono più. E un bel giorno il papà di Giovanna le spiega che sarà proprio la gente a decidere se comanderà il re o un'altra persona. Come avrete capito questa storia raccontata dalla voce di una bambina di sessant'anni fa, ha a che fare con quello che accadeva quando, dalle prime libere elezioni dopo vent'anni di ditttatura fascista, nasceva la nostra Repubblica. *Giovanna e i suoi re* (orecchio acerbo, 12 euro) è un bellissimo volume, particolare nella grafica, illustrato da Simone Tonucci e scritto da Lia Levi come un regalo di compleanno. […]

Rossana Sisti